

Venerdì 25 Dicembre 1936 XV

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna
Commerciali L. 160 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59. Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-888

Fuori intendimento del Viet-
nam. Il controllo di quella parte
di S. Gioia acquista carattere as-
solutivo. Forti presidi ed or-
dini di governo saranno stabiliti.
Le zone, affiancate da ambulatori
medici e veterinari, una rete stra-
dali assicurerà il rapido spostamen-
to delle forze di polizia. Ovunque
si è presi erano già favorevoli
alla nostra nominazione. Il
nostro accettato. La truppa com-
nistera di giubilo, benedice
il loro arrivo. Numerose genti
non però disorientate dalle false
tizie che i fratelli Cassa diffu-
vano nel territorio, ora annun-
cia una guerra mondiale contro
tutta, ora l'occupazione di Ad-
daba, ora mirabolanti vittori-
e. Ha Immetù, ora l'imminente
voto di Tafari, alla testa della
truppa. E' accettato. E' registrato
il ritiro di un altro tributo.
Il so militare politico. L'azione
che sempre cooperato alla
riuscita delle operazioni.

L'esaltazione della Maternità e dell'Infanzia nella serenità cristiana della vigilia di Natale

La distribuzione dei premi demografici a Udine e in Provincia - I pacchi natalizi alle famiglie Corredini e indumenti per i bimbi - L'affettuosa solidarietà fascista tra il popolo friulano

Udine, come tutta la Provincia, ha celebrato ieri la vigilia di Natale in modo degno, la «Giornata della Madre e del Fanciullo», voluta dal Duce. Il programma della celebrazione consisteva in cerimonia volta ad esaltare la maternità e l'infanzia e la suggestiva poesia degli onori resi alla madre ed al fanciullo e le ragioni per le quali il Regime vuole edificare la nostra patria sulla maternità e l'infanzia, sono state più ancora brevemente illustrate nelle adunanze promosse a cura dei Comitati di Patronato locali e alle quali hanno partecipato le madri, i fanciulli e le famiglie numerose.

In Provincia sono stati anzitutto i parroci, in ogni chiesa, che hanno ricordato ai fedeli l'importanza del significato della celebrazione e che hanno messo opportunamente in luce come la esaltazione della famiglia, che si compie nella vigilia di Natale, pienamente si accorda e frange ispirazione dal grande insegnamento cristiano e cattolico.

I brevi discorsi che sono stati tenuti dai Presidenti di Comitato o da altri incaricati, avevano lo scopo di spiegare pienamente al popolo l'azione che il Regime compie attraverso l'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, i fini che essa concretamente si prefigge e i mezzi, le provvidenze con le quali vuole raggiungere, favorendo chi dona nuovi figli, nuove energie alla Patria e alla Umanità. L'azione di profferta sanitaria e sociale, per cui non soltanto si incoraggia e si premia la natalità e la fertilità, ma si seguono amorosamente e attentamente i bimbi nel loro sviluppo, è stata posta in evidenza attraverso l'attività dei consultori medici, dei nidi materni, dei Comitati di Patronato che anche nei più lontani della Provincia, operando in profondità, vanno veramente incontro al popolo, con le tre quante visite sanitarie ai bambini, con opportune prescrizioni e suggerimenti alle madri circa l'alimentazione della prole, con la pronta assistenza ai bambini, particolarmente bisognosi.

Pertanto la celebrazione, mentre costituisce come una sintesi dell'azione vasta e complessa e benemerita dell'Opera Maternità ed Infanzia, varia sempre più e meglio a diffondere l'argomenta tra le popolazioni la conoscenza dell'azione che la provvida istituzione fascista svolge a vantaggio del popolo.

A Udine la celebrazione ha assunto un tono di particolare solennità, per la presenza delle più alte autorità provinciali. La cerimonia, come era stato annunciato, ha avuto il suo lieto e suggestivo svolgimento nel sontuoso salone del Palazzo della Provincia assolutissimo di per sé, ma per la presenza di tanti premi assegnati, di nuzialità, di natalità, di allevamento igienico del bambino, di scolarità e di diplomati al merito demografico, gli elementi dei numerosi premiati o comunque meritevoli di una distinzione particolare, sono stati da noi pubblicati a suo tempo.

In fondo al salone, ai lati del tavolo riservato alle autorità, sono schierati i gagliardetti delle Giovani e Piccole Italiane della città, non che le giovani fasciste, accompagnate dalle rispettive dirigenti. Giovani Italiane formano un'ala d'onore lungo l'ampio salone di accesso alla sala, nel mentre sotto il portico del Palazzo presta servizio un manipolo armato di Moschetti.

Alle 10 precise entra nel salone, ricevuto dal Preside della Provincia, comm. dott. Pagani, Presidente del Comitato Provinciale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia. S. E. il Prefetto, il Questore, il Comandante il Corpo di Armato gen. Pinor, dal Segretario Generale cav. uff. Rinaldi, dal cav. uff. Mons. Dell'Osia rappresentante di S. E. l'Arcivescovo, dal Vice Podestà di Udine comm. Adami, dal gen. Lossas. Ai posti d'onore troviamo pure donna Laura Testa consorte di S. E. il Prefetto, il Questore, comm. dr. Gagliardi, il ten. col. Caracciolo comandante il Gruppo CC. RR. la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili prof. dott. co. Irene di Spilimbergo, il Presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B. — prof. Sergio Bernardini, la co. Amalia della Porta Aspettante Provinciale delle infermiere volontarie della Croce Rossa, molte donne fasciste e le patronesse della benemerita istituzione.

Al lato del tavolo delle autorità, spicca il gonfalone della Provincia, nel mentre la bandiera con gli stesi colori con accanto quella tricolore sono esposte al balcone del Palazzo. Nel salone sono pure presenti il Segretario generale della Provincia comm. dr. Zanoni, il primo segretario cav. dott. Bearzotti, il segretario dell'Istituto Maternità ed Infanzia cav. conte, sanitari ed altre egregie persone che si interessano e prestano la loro preziosa opera a beneficio della istituzione.

Subito dopo che le autorità hanno preso posto sui seggi a ciascuna assegnati, il Preside della Provincia, comm. dott. Pagani, pronuncia il seguente discorso:

Il discorso del Preside della Provincia

Accettanze, Signori,

Sono passati soltanto dodici mesi dal giorno memorando del 18 dicembre dell'anno XIV, nel quale le donne di tutta Italia, impennate del più ardente amore di Patria, salirono commosse e fieri al cospetto di Dio e le Aie dei nostri morti in guerra per offrire alla Patria i loro figli. Qualche grandezza di eventi in questi pochi mesi!

Il lavoro, la potenza, la giustizia da Roma, si sono saldamente piantati in mezzo a quei territori immensi, in mezzo a quelle infelici popolazioni cui, dopo lungo volger di secoli, non erano pervenuti i benefici della civiltà e della barba-

La bandiera italiana sventolava ormai su tutto il territorio etiope trionfante conquistato e pacificato; già si elargiscono gli ordinamenti della convivenza civile alle genti più barbare del mondo, ed a noi stessi sembra leggenda — ed è invece singolare realtà — che di qui, da questa città di Udine, si sia inaugurata solennemente, come si trattasse di una qualsiasi città della Madre Patria, l'anno giudiziario.

Le leggi di Roma Imperiale, che seguivano la spada di Badoglio, già si esalano come luce di redenzione sulla terra e sulle genti conquistate.

Grandezza di un popolo
Il sacrificio e l'esempio della sposa e delle madri, usano la ricchezza morale, la più ampia ricompensa morale.

Il loro gesto, che aveva il significato e il valore di un giuramento fu di immenso ausilio allo spirito dei combattenti e di nobile incitamento alla sicura attesa di tutto un popolo nell'ora aspra del grande cimento.

Una gente custode di tante riserve morali non può non essere grande; poiché il diritto alla grandezza è dato anzitutto dalla fiducia che un popolo ha in se stesso.

Nella sua storia millenaria matrilistica è stata così indissolubilmente unita come nel giorno in cui Sua Maestà la Regina donava alla Patria la sua fede nuziale e quella dell'Augusto Sovano, e tutte le donne d'Italia compivano con semplicità e consapevolezza la stessa offerta in nome dei nostri caduti per la Patria che dal cielo propiziavano la grande vittoria.

A voi dunque, spose e madri italiane, va la riconoscenza della Patria, che in questo giorno, gloriosamente rinnova il suo patto di fedeltà e dell'infanzia; dolce e soave tradizione di elevamento dei valori fondamentali della stirpe e della civiltà nostra, in un clima di vittoria e d'impero.

In questa grande ricorrenza che la Chiesa di Roma celebra solennemente per esaltare la nascita del Divino Redentore, l'Italia fascista ricorda ed esalta la divina missione data al genere umano; quella di perpetuare l'umana stirpe, ricorda ed esalta i valori morali della nostra razza, singolarmente profferta e gagliarda fra le razze più sane e più forti del mondo.

Il divenire della Patria

La fiamma, gloriosa impresa omerica — che è un titolo d'onore e un segno indubbio della nostra superiorità — può ben ritenersi quale un superbo collaudo dei valori etici della nuova Italia.

La potenza di una nazione sta appunto in questa meravigliosa possibilità di continuare e di amplificare la vita.

Il numero e potenza per il divenire della Patria.

Ecco perché lo Stato fascista interviene lodando e premiando i cittadini che nella famiglia demografica sono gli antesignani e i vessilliferi.

Ma il divino impulso della maternità, l'orgoglio del matrimonio profferto, la gioia dei figli sono pure elementi morali, giustamente legati alla nostra particolare sensibilità: nobile tradizione ed alta poesia del popolo nostro.

Il Natale del Redentore e la Giornata della Madre e del Fanciullo si fondono, sotto il bel cielo dell'Italia cattolica, in una sola festività e costituiscono la più pura esaltazione di una necessità interiore che ha voci insopprimibili, armonizzata nella stessa vitale essenza della nostra storia latina e della nostra etica cristiana.

L'opera della Federazione

Come negli anni scorsi, la Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia, celebrando questa ricorrenza, distribuisce premi di nuzialità, premi e diplomi di allevamento igienico del bambino, per un'ammontare complessivo di lire 40 mila.

Così il Comune di Udine in questa sede e numerosi Comuni della Provincia nei rispettivi capoluoghi, distribuiscono, per propria iniziativa, premi di natalità, premi a famiglie numerose e porse per asili infantili.

In ordine alla attività svolta quest'anno dalla Federazione Provinciale, torna opportuno segnalare alcuni dati riassuntivi che stanno ad indicare la sua azione sempre più vasta e profonda in osservanza al comandamento del Duce di andare verso il popolo, e non a parole soltanto.

Furono ricevuti n. 40 madri e ne furono sussidiate a domicilio 974, con una spesa complessiva di lire 115 mila; furono ricevuti bambini e ragazzi in numero di 283 e sussidati a domicilio 1260 con una spesa complessiva di lire 735 mila.

L'azione profilattica

Assai vasta, merita la collaborazione tecnica e finanziaria del Consorzio Provinciale Antitubercolare, è stata l'azione profilattica svolta in questo settore dalla nostra Federazione: tutti i nuovi esposti alla tuberculosi nell'ambiente familiare, e non pochi di quelli che si trovano in particolari condizioni di predisposizione al contagio, hanno trovato idonea assistenza, a seconda della loro età, nell'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia, nel Presidio di Carraria e nell'Opera di Grancher.

Per i minori così assistiti, che furono in numero di 818, venne sostenuta una spesa globale di lire 230 mila.

Tra le istituzioni assistenziali, oltre al Refettorio Materni ed Infantili, vanno posti in particolare rilievo i Consultori Ostetrici, Pediatrici, che sono una caratteristica emanazione dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia.

I Consultori sono in rapido sviluppo, tanto che nel 1937 il loro numero sarà portato a circa 90.

E' da rilevare che la loro azione profilattica, in continuo e razionale sviluppo, viene sempre meglio apprezzata dalle madri che, in duose di accorrono con i loro bambini per averne gli amorevoli consigli dei medici e delle patronesse che nei Consultori prestano la loro opera veramente preziosa.

Con la consapevole cooperazione delle Autorità locali è certo che queste benemerite istituzioni, in un tempo non lontano saranno create in tutti i Comuni della Provincia.

Sono infine da ricordare gli Asili

infantili, la cui provvida attività trova sempre maggiore riconoscimento da parte dell'Opera che nell'anno 1935 ne ha sovvenzionati 37 per un importo di lire 8.555, e nel 1936 ne ha sovvenzionati 70 con un complessivo importo di lire 15.572.

La Federazione, sorretta dal consenso e dall'ausilio di tanti altri Enti e dalla cooperazione generosa e disinteressata di valenti professionisti e di generosi cittadini, si propone di continuare nell'anno XIV e di intensificare, per quanto possibile, la propria opera in tutta la Provincia.

Le sono particolarmente lieto di poter annunciare fin d'ora che fra non molto mi sarà consentito di cogliere un altro frutto della nostra fattiva e costruttiva attività: la Casa della Madre e del Fanciullo, istituzione che riunirà le principali istituzioni assistenziali dell'Opera costituite dal Refettorio Materni, dal Refettorio Infantili, dall'Asilo Nido, e dal Consultorio ostetrico pediatrico.

Se questa nostra grande aspirazione sta per divenire realtà, lo dobbiamo alla intelligente, premurosa e affettuosa sollecitudine di S. E. il Prefetto il cui cuore paterno è particolarmente sensibile agli altissimi compiti che lo Stato fascista ha assegnato all'Opera per la Maternità e l'Infanzia.

Onore alle Madri

Su tutte le famiglie friulane che l'Opera qui ed in ogni Comune della Provincia, oggi, premia da onore, su tutti i feccati iocatori della nostra terra, che crescono al lavoro ed alla patria i nuovi omni dell'Italia unita, si unisce, nel giorno di questo natalizio, la benedizione del cielo.

Ogni bene e prosperità circonda oggi la Casa di Giuseppina Gregoris di Fiume Veneto la madre friulana che, eletta a rappresentare nell'Orbe la feccata delle nostre popolazioni, per aver dato alla Patria, in quattordici anni di matrimonio, dieci figli di cui nove viventi, ha avuto l'onore di essere ricevuta in questi giorni dal Duce a Palazzo Venezia insieme al marito Vincenzo Sellan combattente deceduto al valor militare, mutilato di guerra, fascista esemplare.

Sull'Italia Imperiale, che, dopo la scalata dalla barriera le terre etiope, vi ha profuso i benefici della civiltà e la redenzione del lavoro; che auspica per bocca del suo grande Artefice, il Duce, il più lungo periodo possibile di pace, e si appresta a celebrare nella Esposizione Nazionale del 1941 i fasti del lavoro e del genio fascista, chiamando a farne parte le Nazioni tutte: esempio mirabile di coerenza e reale ricchezza di valori, legami fra i popoli, su questa nostra Italia, sacra alla famiglia, al lavoro, alla religione, spanda ancora il sole della Chiesa universale di Roma, fuggendo dai nostri iocatori le torbide e dure moscerine, foriere di miseria, di distruzione, di morte.

L'esaltazione della Famiglia

Le mummie ideologiche comuniste, che tolgono la gioia dei figli, turbano la sanità della famiglia, che disperdono ogni patrimonio di spirito, che negano la patria, e riducono a Dio non toccheranno mai la serenità, le tradizioni, l'armonia del nostro vivere civile.

L'Italia di Mussolini vive e prospera nell'equilibrio dello spirito, nella saggezza della dottrina, nella concordia degli strati sociali, nella gioia del lavoro, nella fedeltà della patria e in ogni degli atti.

Il tutto imperato e sul terreno della conquista ideologica, delle grandi realizzazioni che devono elevare moralmente e materialmente il popolo, non ha nulla da imparare da nessuno.

«Può insegnare qualche cosa a tutti».

L'assistenza invernale dall'anno X al XIV attuata dal Partito nella nostra Provincia

	Anno X	Anno XI	Anno XII	Anno XIII	Anno XIV
Persone assistite giornalmente	19.516	21.014	35.777	33.055	21.383
Viveri in natura razioni	1.887.254	2.014.339	6.285.371	8.484.741	5.876.584
Razioni del popolo razioni	351.817	1.810.254	2.053.520	785.440	481.604
Refezioni scolari razioni	228.644	355.000	601.215	768.958	739.912
Sussidi in denaro	19.824	51.315	49.120	42.065	49.760
Bastana	18.233	21.550	25.446	26.822	25.165
Natalità					4.916
Spesa complessiva L.	1.652.491	1.818.804	2.148.798	2.247.530	1.914.679

Riassunto assistenza estiva

	Anno X	Anno XI	Anno XII	Anno XIII	Anno XIV
N. Bimbi assistiti	10	3067	10	4586	11
Colonie Marine e Montane	24	3161	64	6534	112
Colonie Elettropiche e fluviali	4	440	30	5590	125
Campi solari e refettori estivi					
Riassunto N.	38	7668	104	14710	248
Spesa complessiva L.		780.518	1.502.308	1.701.760	1.384.178
					279
					28755
					1.341.711

Opera Nazionale Bellila

La settimana sciatoria a Valbruna

Domani 26, partiranno per Valbruna gli Avanguardisti udinesi che parteciperanno alla settimana sciatoria indetta dal Comitato provinciale dell'O. N. B. durante le feste natalizie e del capodanno. La manifestazione utilissima sotto ogni rapporto — permetterà ai giovani organizzati dell'O.N.B. di trascorrere le vacanze all'aria pura dei monti. Con poca spesa essi potranno godersi i giorni di vacanza per sei giorni di seguito quella attività che è all'ordine del giorno in fatto di addestramento sportivo e di sviluppo fisico.

I giovani alloggiati in comode camerette riscaldate, non mancheranno del necessario indispensabile per vivere la vita del campeggio alla militare, senza tante mollezze e pretese.

Il vitto è buono e sufficiente. L'istruzione verrà impartita dall'istituto istruttore e maestro di sci. La disciplina e le altre istruzioni saranno curate da appositi

Istruttori dell'Accademia del Foro Mussolini

La «settimana» terminerà con il giorno 31 dicembre ed avrà un ricco programma istruttivo preparatorio anche in vista dei prossimi campionati provinciali, che come si sa, avranno svolgimento il prossimo febbraio.

Il piano regolatore

Scadenza del periodo di pubblicazione

Il Podestà avverte che con il giorno 27 dicembre corr., scade, ad ogni effetto di legge, il periodo di pubblicazione del piano regolatore di massima e di risanamento del Comune di Udine.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di martedì

Martedì prossimo, 29 corr., alle ore 21 nell'Aula magna dell'Istituto Tecnico, la marchesa Marianna Denti di Pirano parlerà sul tema: «Come ho visto la Sardegna». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Le solennità natalizie

Il Presepe

Avete fatto il Presepe? In ogni casa albedita dal sorriso d'un timbo c'è l'angelino dove la Mamma, china, ha composto con le sue amorose mani il tradizionale paesucolo. Papà s'è incaricato dell'acquisto dei vari «pezzi» da aggiungersi a quelli dell'anno o da sostituirli a quelli che il piccolo ha lasciati cadere. Ed era carino il babbo, con quella sua aria di importanza, con quel suo fare di capofamiglia, vedarlo entrare nei negozi a scegliere un Melchiorre, un Gaspare, un pastore od un angioletto; e vederlo poi arrivare a casa con tutto quel suo goffo imbarazzo da commesso. Il muscetto c'ha portato la domesticità nella borsa della spesa; ha dovuto camminare parecchio fuori di città per trovarlo, ha perso mezzo giorno, ha fatto un bel viaggio, e si è dovuto arrabbiare da solo per la casa.

Sa ancora di campo, il muschio, fresco, d'un verde pastoso, e tutto soffice; la Mamma l'ha dato su un tavolo, ha fatto delle colle erbose, delle collinette, dei prati e qui e là, con qualche fatica, ha messo ritte i pastori, le pecorelle, e le altre «figure» che, fra il muschio e i sassolini si studiavano di stare in bilico... e qualcuno casca.

Da una strada, segnata con della ghiaietta fra il muschio, discendiamo i Re Magi in turbande coi colori sfarzosi dell'Oriente (il babbo non ha badato a spese) e seguono la stella che pende da un filo invisibile e che li guida al capanno. Il capanno è lì, al lato illuminato del tenue chiarore di una lampadina (Dio solo sa quanto studio è costato al babbo l'attacco, il sostegno, l'interruttore, tutte le complicazioni elettriche), e nel capanno c'è Gesù Bambino di una cera così dolce e delicata e rosea che sembra vera carne. E vicino c'è la sacra famiglia: Maria con un manto azzurro e Giuseppe con il suo abito marrone. I due bravi animali che la tradizione ci tramanda, l'asino e il bue, sono lì dietro, placidamente docili.

Che senso di serenità, di tranquillità, di beatitudine in quel paesucolo! In ogni figura che lo compone c'è un non so che di misticamente superiore che lo rende reale. Sorridiamo, chinati su quella scena, e come quel «papà», quel «Baldassarre», come quel milite, abbiamo anche noi — se in quel momento di quietudine — l'anima presa da affettuosa devozione perché, in fondo a noi c'è sempre la bontà che sa affiorare. Da bimbi si batteva le mani e, forse, un certo sapore di mistero ci prendeva; poi su quel mistero, e passata la vita con le sue dure esperienze ed ha scolorito agli occhi della nostra mente l'antica scena. Ma comunque, guardando oggi il Presepe, fatto per chi è venuto da noi, risaldiamo gli anni e non ci possiamo sottrarre al senso di commozione che ci prende davanti alle cose dolci e belle e soprattutto a quelle che, col loro semplice e toccante linguaggio, alimentano nei cuori la Fede.

Le odierne funzioni

Oggi, nella ricorrenza di Natale, la grande festa della Cristianità sarà ricordata da tutti nella serena intimità della famiglia e nelle chiese saranno celebrate solenni funzioni.

Ieri la vigilia è trascorsa lentamente e grande è stata l'affluenza nei negozi per gli acquisti di cibi e di oggetti da regalo com'è nella tradizione. Si sono svolte le annunciate funzioni religiose con concorso di numerosissimi fedeli. Nella Basilica delle Grazie, ieri sera alle ore 23.15 canto del Mattutino e alle 24 è stata celebrata la Messa solenne di Mezzanotte con Comunioni; durante la funzione è stata eseguita la messa a tre voci virili dei Candotti, con «Adeste fideles» dei Novelli e dopo avvenne aperto il grandioso Presepe.

Anche a S. Giacomo alle 23 è stato celebrato il canto del primo Mattutino con Te Deum seguito dalla Messa di Mezzanotte. A San Giacomo ieri sera è stato pure inaugurato il nuovo Presepe. La Messa di Mezzanotte ha richia-

miato gran numero di fedeli anche al Cristo ed a S. Pietro Martire.

Oggi, solennità del S. Natale, nella Metropoli saranno celebrate solenni funzioni pontificali. Alle ore 10.15 S. E. l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa Pontificale e terrà l'Omelia. Dopo la S. Messa impartirà ai presenti la benedizione papale alla quale è ammessa l'indulgenza Plenaria per i fedeli che si sono confessati e comunicati.

Nel pomeriggio, alle 16, verranno cantati i Vespri Pontifici. Durante la S. Messa Pontificale la Cantoria della Metropoli canterà una nuova Messa del maestro don Giovanni Pigan.

Alla Basilica delle Grazie seguiranno oggi le seguenti funzioni: ore 10: Messa solenne con la «Missa Eucaristica» di L. Perosi a 4 voci. Ore 10: Vespri solenni con musica di diversi autori, benedizione eucaristica. Sabato, Santo Stefano, orario festivo: ore 10 Messa solenne; ore 10 Vespri, benedizione solenne.

Nella chiesa di S. Giacomo, Santuario delle anime purganti, l'Ufficio Divino sarà celebrato alle 9 ed i Vespri alle 17. Sabato, nella ricorrenza di Santo Stefano e domenica, prima dell'anno Messa solenne alle ore 10 e funzione speciale alle 15. Tale orario anche nell'Epifania, 6 gennaio.

Nei giorni 7, 8 e 9 gennaio, alle ore 17, Triduo di istruzioni speciali agli sposi, genitori e figli. Il 10, festa della S. Famiglia di Nazareth, chiusura delle feste natalizie, con discorso alle famiglie e loro consacrazione alla Divina Famiglia, benedizione solenne, della «S. Infanzia» a tutti i piccoli, e accademia in Sala Inferiore al Presepe. Nell'occasione in Cappella sarà inaugurato un prezioso Tabernacolo e Tronetto del Santissimo ed altri oggetti sacrali necessari per tali funzioni speciali dell'antica cappella.

La ricorrenza natalizia sarà solennizzata con particolari funzioni in tutte le altre Chiese cittadine.

I pacchi alle famiglie

dei combattenti in A. O.

Ieri le donne fasciste hanno consegnato il pacco natalizio alle famiglie dei Caduti e dei combattenti nelle terre dell'Impero.

Nella nostra città sono stati distribuiti 20 pacchi contenenti viveri e giocattoli per i bimbi delle famiglie dei nostri eroi. I pacchi sono stati consegnati dai valorosi combattenti in A.O.I.

La distribuzione era affidata al fascio femminile e le donne fasciste della città si sono recate nei vari Gruppi Rionali per portare, insieme alla parola dell'arretto ricodante l'attestato della solidarietà fascista, direttamente nelle abitazioni.

Mensa natalizia

nel V Gruppo Rionale

Il fiduciario del 5. Gruppo Rionale con la cooperazione della segreteria Rionale del Fascio Femminile e della fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, ha preparato presso le sedi dei Settori del 5. Gruppo un pranzo natalizio per duecento organizzati poveri.

Parteciperanno al pranzo Giovani fascisti, Avanguardisti, Ballila, Giovani fasciste, Giovani Italiane e Piccole Italiane.

I pranzi verranno distribuiti dalle Giovani fasciste, al 4. Settore viale Palmanova alle ore 11, al 2. Settore Baldassera alle ore 11.30 ed alla sede Rionale di Cusgugliano alle ore 12.

Presenzieranno alla distribuzione i dirigenti dei singoli Settori.

Importante avvertimento agli esercenti

Il Sindacato fascista pubblici esercizi rammenta ai propri associati che nel mattino di giovedì 31 corrente verrà a scade il termine per il pagamento delle tasse di concessione governativa per i pubblici esercizi.

Gli esercenti che intendono pagare le tasse di cui trattasi in due rate, dovranno presentare domanda in carta da bollo da lire 4 indirizzata all'Ufficio del Bollo per il Comune di Udine ed agli Uffici del Registro competenti per i Comuni della Provincia.

Pro culle povere

Hanno fatto pervenire al Fascio Femminile pro culle povere: sig. Rosina Pennato, un corredo — Italia Antoniani, idem — Ada Armellini lire 10.

di Udine

Telefoni: Direzione 2-15
 Redazione e Amministrazione . . . 5-30
 Pubblicità 5-50

Alla Sindacale d'Arte

Una vecchia e cara conoscenza, Ettore Rigo, ci dà il benvenuto nella sala C, in quella sala che della "Sindacale", raccoglie il maggiore numero di opere. Questo geniale artista, che ha continuato la sua attività artistica — sono di quel periodo i quadri ora esposti — mantenendosi fedele ai soggetti da lui preferiti: i cani e i cavalli. Allorché il nostro artista espose a S. Paolo, la stampa brasiliana, e persino quella inglese e tedesca, gli dedicarono giudizi e resoconti favorevoli, rilevando con orgoglio la sua pittura, la sua sincerità, il sentimento che di ogni sua composizione, egli porta — è stato detto — nei suoi quadri, l'umanità delle bestie che vivono con noi e che ci sono care. Proprio così: il Rigo, che è un appassionato allevatore, noto nel campo cinofilo ed equino, ha legato ormai il suo nome a tutto un ciclo artistico che vuol essere la esaltazione degli "amici dell'uomo". Ricordiamo una sua "personale", tenuta qualche anno fa a Udine, in cui l'artista, non solo a Udine, ma in tutta la provincia, per esempio, fu ammirato e decise a espositi ogni quadri, appunto perché ogni quadro era pervaso dalla sua sincerità e dal suo amore.

Nella presente Mostra Ettore Rigo si affida con tre opere, tutte e tre pregevoli: da "cavalli sotto la pioggia", che ci porta il riflesso di un paesaggio brasiliano, a "un cane e un cavallo", che ci descrive con un'immagine realistica una fuga di cavalli e di cani sotto l'incalzare del tempo, a "Studio di cane", in cui l'artista manifesta la sua dotta preoccupazione. Ma ecco ad una triologia della morte: non sono più tra noi, infatti, ci hanno lasciato largo ed arioso, e di ricordi, sia il pittore Loris Pasquali — scomparso immaturamente subito dopo la inaugurazione della Mostra — che i soggetti dei suoi due quadri: il piccolo don Micone e lo storico Battistella. Un cospicuo numero di opere in questo campo, è stato esposto in questa Mostra, e di questi quadri, è da dire che l'artista, nel pieno della sua bella attività, li due ritratti qui esposti, e particolarmente quello di Antonio Battistella, rivelano appieno i pregi dell'artista.

Proseguendo nella nostra visita troviamo Ernesto Franceschini con due buone opere — "Cani" e "Natura morta" — e Vittoria Perotti di Prempego, pittrice appassionata, con un efficace caracolino, "Campione", e con "S. Francesco", Giacomo Bruni ci piace particolarmente nella caratteristica figura di "Un soldato" ma anche "Vecchia strada" e "Sole d'inverno" sono quadri degni della notorietà dell'artista. Un giovane, Dario Frusini, presenta, con vivace tavolozza, tre soggetti, agresti che richiamano l'attenzione del visitatore: "Nudo", "Pastorale", "Polceno". Merita di essere citato Cesare Berti con "Autoritratto" e "Natura morta" nel mentre un altro pittore genovese, Giuseppe Barzanti, conferma le sue belle doti in "Mia madre" e "nel convento". Ma... per ogni arte, una sosta è necessaria: l'artista, per riprendere quanto prima la nostra rassegna panoramica di questa interessante "Sindacale d'Arte".

G. U. F.

Il campo invernale

Il G.U.F. avverte tutti coloro che parteciperanno al campo invernale a Sappada che la partenza in comitiva è stata fissata per le ore 13.30 di sabato 26 corr. Tutti sono pertanto invitati a trovarsi alla stazione alle ore 13 precise. Si raccomanda la massima puntualità.

Trattenimento del G.U.F.

Come già è stato annunciato, domenica prossima, alle ore 17, nella sala dell'albergo d'Italia, avrà luogo il quinto trattenimento danzante del G.U.F. Il comitato, visto il precedente successo e certo di far cosa gradita a coloro che interverranno, ripeterà la lotteria con l'estrazione dei premi d'attualità.

Il lunari di Titule Lalele

Titule Lalele, il famoso e compianto "indaco" di Surisins, è una di quelle figure immaginarie e si tanto popolari — lo schietto umorismo fa sempre presa sulla massa — che vivono anche se l'autore dei loro quadri (in questo caso Arturo Feruglio) ha voluto relegarli nella tomba.

D'accordo, il buon "indaco" aveva vissuto il suo ciclo terreno. Anzi una sua apparizione in piazza Umberto I, durante la memorabile giornata friulana organizzata nell'agosto 1928 dall'allora Sodalità friulana della stampa, era stata una presa di contatto effettiva con i friulani. Dopo questa geniale "comparizione" — dovuta all'arrivo di Armando Miani — e dopo altre vicende Titule Lalele è dunque, scomparso. Rimangono però le sue opere, edite in gran parte da "La Clape de Lum", e il "Lunari" che, con il motto fatidico di "Avanti cul bruni!", esce ogni anno.

Salutiamo in questa indovinata pubblicazione un segno della simpatica attività di Arturo Feruglio, scrittore friulano fra i più geniali e perciò giustamente fra i più apprezzati.

Scegliendo le paginette del "Lunari" troviamo piacevoli scritti e toccanti versi, scelti con acume.

Il nome di Pietro Zerutti si alterna con quello di alcuni tra i migliori narratori contemporanei. Basterà ricordare — il posto d'onore gli compete — Titule Lalele, Arturo Feruglio, Giovanni Brusio, Vigi Moro, Giuseppe Vale, Giuseppe Marioni, Bepi Rupli. Non manca un boccone ghiotto: il seguito delle memorie di Pollone Luciano Magrini (nato in tempo d'uragano). Una particolare citazione merita le memorie de "Il Friuli nel 1917", dovute alla penna di Leo Pilosio, efficace narratore di cose storiche e di memorie nostre.

La tonalità patriottica è data da "Le tappe gloriose" che documentano la mirabile conquista dell'Impero e da numerosi moti mussoliniani.

Non mancano via via altri pensieri di illustri persone o di noti scrittori. «O toccatori del Friuli, voi siete un preseppe!». Sono parole, ivi ricordate, di Alfredo Panzini, con le quali ci piace chiudere, — è una pennellata di sapore natalizio — questa rassegna rassegna del "Lunari" di Titule Lalele.

NATALE IN PATRIA

Un migliaio di lavoratori giunto dalla Francia per le Feste

Una provvida iniziativa della Direzione Generale degli italiani all'estero ha offerto la possibilità ai lavoratori italiani che si trovano in Francia di assistere a trascorrere nella nostra Patria la festa più dolce e più cara: il Santo Natale.

Le notevoli facilitazioni concesse — treni speciali col 70 per cento di ribasso — hanno fatto affluire migliaia di persone ai paesi di origine. Circa quattromila ne sono giunti l'altro ieri a Milano, centro di smistamento, e due treni speciali, formati tutti con persone francesi, hanno proseguito il viaggio verso Udine, giungendo alla nostra stazione ferroviaria l'altra notte, rispettivamente alle 0.20 e alle 0.45. Ma già il treno ordinario giunto alle 23.35 aveva recato alcune centinaia di compatrioti residenti in Francia.

Le pensiline e poi il piazzale e l'arrivo della Stazione furono in breve gremiti da un migliaio di persone — molte erano le famiglie — al completo — che attendevano le coincidenze per ripartire verso le rispettive case.

In tutti vi era la gioia di poter trascorrere le Feste nei propri paesi, nelle proprie case, nell'intimità della famiglia, riuniti, e ai propri cari. E da tutti si levava un pensiero riconoscente al Duce, nel cui nome Piero Parini e la Direzione Generale degli Italiani all'estero hanno dato loro una sì bella e strepitosa accoglienza.

Dopo la parentesi lieta questi nostri lavoratori, costretti — auguriamoci per non molto tempo ancora — a dare la loro opera in terra straniera, lasceranno il Friuli, l'Italia, portando più vivo in cuore l'amor patrio, alimentato dalla vivida piuma del Fascismo.

Un'opportuna disposizione per reprimere l'accattonaggio

Il Questore comm. dott. Gorgone ha diramato ai Podestà la seguente disposizione che ci piace riportare:

«Con l'opera sempre più varia e profonda di assistenza sociale, attuata dal Regime, attraverso molteplici ed idonee istituzioni, l'accattonaggio non può oltre sussistere, se non come una attività professionale, la cui esercizio è assolutamente incompatibile con la dignità e col prestigio dell'Italia fascista.

È necessario, pertanto, che le SS. LL. intervengano con immediatezza e con energia a stroncare ogni forma di accattonaggio, soprattutto se esercitato attraverso i famigliari e anche se mascherato con l'offerta in vendita di oggetti, in genere di "colore locale".

L'opera delle SS. LL. non deve tendere solo alla constatazione delle infrazioni alle leggi ed al regolamento, nonché all'applicazione delle sanzioni, ma deve spingersi sino a risale all'accertamento delle cause che hanno condotto allo stesso accattonaggio, provvedendo, volta a volta, secondo la qualità ed i motivi del mendicante e ricorrendo alla più severa ed inflessibile delle misure contro i professionali e contro coloro che si valgono dell'opera dei famigliari e propri per misure di P. S. (ammunizione o di commo).

I Sigg. Podestà e Commissari Prefetturali, oltre ai provvedimenti succennati, anziché diffidare dei mendicanti dalla propria giurisdizione, incoraggiando ad allontanarsi, devono invece evitare che lascino l'abitualità di residenza e quando ciò avvertisse, dovranno segnalare alla Autorità del luogo ove si presume siano andati.

Corso di conferenze sulla "Filosofia dell'Arte"

(f) — Alla Scuola d'arte del Collegio Bertoni, il M. R. Prof. Don Bissolati inizierà tra breve una serie di conversazioni sulla "Filosofia dell'Arte". La chiara fama dell'oratore e la sua competenza sui problemi dell'arte in generale, e filosofici in particolare, richiameranno senza dubbio un pubblico numeroso. Potranno infatti intervenire quan-

Nell'Associazione del Fante

Un'altra bandiera al vento. Domenica 27 corrente alle ore 14.30 verrà inaugurata a Nimis la bandiera per la costituzione di quel nuovo Nucleo.

I capi settori di Udine e i capi nucleo di Artegna, Cividale, Colugna, Faedis, Povoletto, Reana, Remanzacco, Taipana, Tricesimo, provvederanno ad inviare una rappresentanza in divisa con bandiera.

I reparti celeri di Udine si troveranno per le ore 13.30 precise in piazzale Osoppo presso la sede del Settore Nord per raggiungere i quadrianti Nimis. Saranno agli ordini del capitano Scaramelli e del sergente Sessi.

Festività per i lavoratori dell'industria

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria comunica che le giornate 24 corr. e 25 corr. sono da considerarsi a tutti gli effetti, giornate lavorative.

Qualora le ditte dovessero sospendere il lavoro in dette giornate, hanno facoltà di far recuperare le ore perdute.

RIBALTE E SCHERMI

Le tre recite della "Teatro di Venezia"

Il teatro "Odeon" annuncia che la Compagnia del "Teatro di Venezia" darà i seguenti lavori: lunedì 28 «I Rusteghi» i tre atti di Carlo Goldoni che da tempo non sentiamo; martedì 29 «Zente refada» di Giacinto Gallina che ci ricorderà Benini e che Guglielmo Zorzi ha particolarmente curato per la Compagnia; mercoledì 30 quel piccolo gioiello di «Serequissima» pure del Gallina, assieme al bozzetto comico in un atto di A. Sartiatti, «Il Minuetto».

L'esordio è atteso con molta impazienza dal nostro pubblico, desideroso di poter finalmente ascoltare del teatro veneto dato con quella dignità che gli deriva dal valore e dalla tradizione.

Il Quartetto Lener

agli «Amici della Musica». Nella sala del Palazzo della Provincia, gremita da numeroso pubblico, il quarto concerto per gli «Amici della Musica» si è svolto con il ritorno del Quartetto Lener (Ieno Lener, 1.º violino; Joseph Smilawitz, 2.º violino; Sador Roth, viola; Imre Hartmann, violoncello).

È stato un ritorno oltremodo festoso, tale da riconfermare il successo riportato nelle precedenti annate e da appagare così la vivissima attesa; giacché l'eccezionale dei quattro esecutori offre nuovamente prova della mirabile fusione degli strumenti, del chiaro ed espressivo dialogare delle voci, infine dell'alta vicendevolesse comprensione spirituale: fattori questi bastanti che permettono di realizzare ed animare una delle forme più nobili, senza dubbio la più pura, della musica: il Quartetto.

Il programma, seducente per la non comune levatura degli autori che in esso figuravano, al colorito Quartetto in re maggiore di Borodin, faceva seguire la plasticità classica dell'op. 41 N. 3 di Schumann, avrebbe dovuto concludersi con un Impromptu di Chopin in re maggiore di Hydn ma dopo i prolungati applausi e le continue richieste di bis alla fine di quest'ultimo, lo concludeva l'«accanto andante cantabile» dell'op. 11 di Ciaikovski.

p. p.

SCHERMI

«Caffè Moscovita».

È l'unico lavoro di edizione ungherese recente che sia stato veduto per tutti i Paesi del mondo prima ancora che ne venisse ultimata la lavorazione. Questo, per una cinematografia che, correntemente, non emerge — quale l'ungherese — è una bella dimostrazione di fiducia. E la fiducia bisogna meritarsela.

«Caffè Moscovita» narra una complicata — e quindi, cinematograficamente, interessante — vicenda di spionaggio e d'amore che si svolge sul fronte austro-ungarico durante la grande guerra.

Naturalmente il film è fatto ad uso e consumo degli ungheresi e siccome lo spettacolo di qualunque ceto partecipa sempre per colui che sullo schermo fa il buono così i «buoni» sono gli ungheresi. E tutti trepidiamo per la vita di un tenente Szilagy, tante volte in pericolo quanti gli avvenimenti che lo salvano «in extremis».

Gli artisti sono poco noti: Anna Tokes, Gyula Cortor, Ferenc Kiss, Lajos Várkonyi, József Juhász (che ci serviamo perché il film è legato a memoria, se riuscite a leggerli) e si avverte una concezione, in certo senso, stramba nella regia, condotta con molta sveltezza ed abilità, ma al servizio di una sceneggiatura occupata solo ed esclusivamente a narrare senza mai soffermarsi in un commento.

Al «Cecchini».

«Rapsodia d'Amore».

Abbiamo scritto l'«a» di «amore» maiuscola per rispetto a quel povero abate Liszt che ci delizia, sì, con la sua inusitata interpretazione magistralmente e commovente del film) ma che chiamiamo al servizio degli affari di cuore fra Paul Hübner e Sybille Schmitz.

Da qualche tempo in qua vediamo Paul Horbiger in tutti i lavori austriaci, e lo incontriamo sempre volentieri perché pare nato apposta per fare l'uomo con la testa fra le nuvole (lo ricordate nella parte di Lener nel film «Guerra di Valzer») e come caratterista è uno dei pochi che sappia conservare una linea di recitazione che non scivoli. Sybille Schmitz invece, mai vista, ma non è una buona ragione per non vederla perché promette bene.

Il film, diretto da Carmine Gallone (e ci inchiniamo profondamente, meno profondamente ci inchiniamo al fotografo) ha un sapore comico sentimentale di quella comica sentimentalità nella quale gli austriaci sanno così ben emergere quando sono in vena di scherzare e Gallone si presta al gioco, iniziandoci il suo teatro di effetti, avrebbe potuto fare molto meglio, ma contro lo sceneggiato, il regista non può andare.

Al «Puccini».

pi-va

Agisce — sulla scena — un «modernissimo» super spettacolo d'arte internazionale. (Sono le parole col quale quello sculpatore di manifesto presenta l'avanspettacolo) che pur senza essere «su-

STATO CIVILE DI UDINE

24 Dicembre 1939 XV

Nati:	3
Morti:	8
Matrimoni:	4

Nascite

De Luca Zeha di Otello Luigi, illegittimo.

Morti

De Piero Cappelletti Maria fu Pasquale di anni 69 casalinga; Cossio Angelo fu Sante di anni 68 possidente; Da Ros Mirella di Fiorella di mesi 6; Treppo Maria fu Giovanni di anni 25 casalinga; Filiano Elsa di Daniele di anni 38 setolaia; Antoniaci Pietro fu Gio. Battista di anni 75 calzolaio; Osso Luigi fu Giovanni Battista di anni 64 tornaiolo; Costantini Anna di Umberto di mesi due.

Pubblicazioni di matrimonio

Gentilini Decimo carpentiere con Menantes Maria casalinga.

Matrimoni

Angeli Urbino carpentiere con Paccini Margherita casalinga; Rumignani Italo decoratore con Zanoni Iolanda casalinga; Zorzi Pio autista con Cattarossi Rosa casalinga; Cappelletti Eremegildo commerciante con Gabai Bianca casalinga.

Spettacoli di domani

Puccini Cinema: «Rapsodia d'amore».

Odeon. «Sogno di prigioniero» con Gary Cooper e Hann Harding.

Savoia. «Lo smemorato» con Angelo Musco.

Impero. «Al di là delle tenebre» con Irene Dunne e Robert Taylor.

Cecchini Cinema: «Avventura di Anna Gray».

Varietà: «Brigata allegra».

Teatro Puccini

25 - 26 - 27 Dicembre dalle ore 14

Cinema e Varietà

Alle schermi la novità

Sulle scene la compagnia

Rapsodia d'amore

Brillante commedia comico sentimentale

Farfalle azzurre

svolgerà un programma vario

Teatro Cinema ODEON

OGGI VENERDI'

DOMANI SABATO

Ultime repliche del colosso

Il capolavoro «Paramount»

Il Duca di Ferro

nella interpretazione somma di

George Arliss

Sogno di prigioniero

La più bella storia d'amore della letteratura moderna

GARY COOPER

ANN HARDING

Cinema SAVOIA

OGGI dalle ore 14

DOMANI SABATO

Il delizioso film «Metron»

Irresistibile commedia

Finalmente una donna

con la coppia:

Mirna Loy

Robert Montgomery

Lo smemorato

interpretata dall'insuperabile

il grande film comico

Angelo Musco

Cinema IMPERO

25 - 26 - 27 Dicembre dalle ore 14

Al di là delle tenebre

La donna più amata e l'uomo più tenace, uniti e divisi nella più ossessante delle storie d'amore.

Interpreti una coppia ideale:

Irene Dunne Robert Taylor

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI 25 dicembre

DOMANI 26 Dicembre

Caffè Moscovita

Dramma d'amore e di spio naggio sul fronte russo ungherese durante la grande guerra.

L'avventura di Anna Gray

Romanzo avventuroso

Grande varietà

Brigata allegra 900

Curiosità di stagione

I mille anni del panettone

(B.S.). — Ogni cosa buona ha la sua leggenda. Buonomissima, ne ha più d'una. Così è difficile fissare storicamente la prima nascita del panettone di Milano, nel secolo e leggenda accompagnano i suoi lontani natali.

Pietro Verri, sulle tracce dei cronisti medioevali e degli studi condotti dal Muratori ad oggi, narra della vita milanese del secolo IX, soffermandosi su tradizioni che ripetono, modificati, i motivi del pane sacro alle celebrazioni delle feste profetiche e del rito cristiano. E ricorda che a Natale, in Lombardia, la famiglia si raccoglieva festante attorno a un ceppo acceso ornato da fronde di melo, sul quale era sparso vino e ginepro, e il « pane » spezzava un grosso pane o « pan grande ». L'etimologia dunque ci sarebbe: pane, pane grosso, panettone. Come era giusto che si potesse la più gran cura nella preparazione di questo pane che a Natale aveva tanta parte in una semplice ma suggestiva cerimonia, e che alla farina si aggiungevano, via via, le uova, il burro, lo zucchero e il cedro, tutti frutti purissimi della nostra terra e del nostro sole.

La leggenda, quando il panettone già esisteva con i componenti d'oggi, e secondo essa, il fortunatissimo inventore sarebbe stato il biondo Ughetto degli Atellani, fattosi penetrare per amore di una bella fornarina. La duchessa Beatrice, la giovane sposa di Ludovico il Moro, e i padri domenicani della chiesa delle Grazie, quella del Cenacolo di Leonardo, dopo aver coronato il sogno d'amore dei due giovani, avrebbero contribuito al lancio del nuovo dolce.

Tradizione ringiovanita

Comunque, si attribuiscono quattro cinque o più secoli al panettone, la sua fortuna non può essere collegata soltanto alla mitica o leggendaria origine, al significato religioso, alla tradizione. Certo, l'essere dolce e nello stesso tempo pane è la ragione precipua dell'incanto. Ma questo non sarebbe bastato a renderlo, come oggi, universale. Anzi, appunto per la tradizione, non sarebbe bastato che il dolce milanese per eccellenza, senza evadere, come tante altre specialità cittadine e regionali, dalla patria di origine. Non solo, ma il consumo da stagionale a natalizio, come una volta, ma sarebbe passato a quello annuale e continuo di questi ultimi tempi.

Fu così che una ventina di anni fa cominciò la nuova evoluzione del panettone. Scomparevano intanto le miasmi di quercia e i fiori a fascina che insaziabilmente struggevano i bambini odorosi di ginepro e di cedro, sostituiti da macchine razionali e lavorati dalla più moderna tecnica della panificazione. Fu ritoccata la formula tradizionale, adattandola al gusto più raffinato del pubblico; si rese necessario un cambiamento di forma per il maggior impiego di materie grasse che impedivano alla pasta di star sostenuta. Si ricorse così a un collante alla gelatina e il panettone risultò più stretto alla base e più alto.

Ma è il lievito — quello stesso del pane — che dà nobiltà al panettone classico e che contraddistingue il prodotto della Madonnina da altri che hanno cercato di imitarlo ricorrendo a fermenti elaborati dalla chimica in laboratorio, tanto che oggi tutti i panettoni d'Italia sono ritornati alla lievitazione naturale.

Non bisogna dimenticare questa caratteristica prima, questo lievito misterioso che rende questo dolce pane di Natale soffice e lieve, che lo mantiene fresco al taglio per molti giorni e conservabile per settimane entro la sua custodia di carta, che gli fa affrontare tranquillamente sbalzi di clima e salti di latitudine, che lo ha reso ospite di prammatica su tutti i deschi e cittadini di tutti i Paesi.

Tecnica bene intesa

Ma se esso non ha ripudiato la schiettezza originaria, deve pur tuttavia alla tecnica, come osserviamo prima di sfuggita, la sua perfezione attuale. Si è industrializzato in grande stile, ma la macchina e sua collaboratrice preziosa, non usurpatrice, essendosi adattata alle leggi biologiche immutabili che reggono la panificazione. Anche visitando il nostro più grande e razionale panettificio, ci si accorge alla fine che il sistema è ancora quello usato nei piccoli laboratori dal pasticcere che lavora con i mezzi più semplici. Solo il ritmo e la scala di misura sono diversi, mentre il succedersi delle operazioni e il formarsi, il montare, l'indurarsi, il completarsi di questi panettoni a migliaia di esemplari, ruotano, pur meccanizzati, resta naturale e prenatato.

Le macchine insomma, dalle impastatrici alle spezzatrici e alle pesatrici automatiche, e gli impianti speciali, come i saloni di stagionatura delle farine, le camere di lievitazione e di cottura, gli impianti aerotermici per garantire un ambiente di lavorazione igienico e uniforme, non sono che i « mezzi » con i quali questa grande industria moderna del panettone si serve per ottenere un prodotto tecnicamente perfetto e di tipo costante.

Donchiamo forse rimpiangere l'antico forno a legna, empirica calata che ancora si è no qualche quintale al giorno, di fronte a queste lustre batterie a tre piani, regolate da termostati e controllo automatici, o ad una galleria lunga una trentina di metri, espressamente studiata per la cottura del panettone? Ingua sopra un nastro mobile centinaia di esemplari e il rovescio cotti dall'altra parte dopo una trentina di minuti, leggeri soffici, con la pasta morbida di un bel color biondo e la crosta avana macchiata di sfumature.

Così ogni creatura dorata ha la stessa composizione delle sue fin-

meri gemelle, la stessa natura avvolta da pane, dal pari digeribile per quel lievito che la fece ariosa e il giusto calore che le diede leggerezza e fragranza, ma più nutriente per il burro, lo zucchero, il latte, il candito e le uova.

Il panettone delle Grazie, pur fatto con tanto amore, non reggerebbe al confronto con questo che l'industria ha saputo darci, l'oggetto degli Atellani fu un grande pioniere, ma quattro secoli sono troppi anche

Da S. Daniele

Nell'Opera maternità e infanzia

Ieri, a cura del Comitato comunale di Patronato del Comune di S. Daniele del Friuli, ha avuto svolgimento la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo.

Alle ore 10.30 è stata celebrata la Messa della Madre in Duomo. Alle ore 14.30 — nel teatro Foccaldo Ciconi — gentilmente concesso dal sig. Prandi — si è svolta la cerimonia della premiazione dei premiati al Patronato del Comune di S. Daniele, mons. Arciprete, cav. U. Larice, il Segretario del Fascio, dott. cav. F. Righi, il comandante Macchia, il Pretore dott. cav. F. della M.V.S.N., cap. cav. U. Spicciati e tutti i rappresentanti degli Enti e sodalizi cittadini.

La cerimonia si è iniziata col saluto al Re e al Duce, dato dal Segretario del Fascio, Prandi, la parola per primo il Podestà, il quale fa la relazione dell'opera svolta dal Comitato comunale di Patronato nell'anno andante e presenta l'oratore ufficiale dottor cav. Bruno Faroni, direttore primario dell'Ospedale e presidente della Sezione dei Combattenti, il quale con dire elevato — con la sua consuetudine — ha fatto l'esaltazione della Madre.

Entrambi gli oratori sono stati applauditi. Quindi è seguita la consegna dei premi fatta dal Podestà.

Ecco l'elenco dei premiati. Premi di nuzialità: Antonio Fanzutti e Adele De Luca lire 150 — Premi di natalità: Rosa Bazzarra in Gio. Batta Temporalo lire 100; Eleonora Vidoni Del Mestre in Antonio Ellero 100; Giuseppina Bertoli in Edoardo Polano 100 — Anna Corelli in Gino Di Biaggio 100 — Premi a famiglie numerose: Luigi Bazzarra fu Ignazio lire 100; Antonio Dell'Asino fu Romano 100; Marziale Battigelli fu Luigi 100; premi di allevamento igienico del bambino: Defina Zanotto in Zanotto lire 100; Teresa Monticelli in Casasola 50; Regina Sgoifo in Cadusso 50; Regina Collevino in Fabbro 50; Emilia Sgoifo in Martinuzzi 50; Luigia Zanussi in Casasola 50 — Diplomi al merito demografico: Pietro Antonio Zanini fu Antonio; Giuseppe Turissini fu Pietro; Giovanni Zanini fu Antonio; Giuseppe Sgoifo fu Giacomo; Pietro Turissini fu Pietro; Antonio Ellero di Celestino.

La cerimonia si chiuse col saluto a Re e al Duce. Indi seguì una visione cinematografica gratuita per le madri e i bimbi.

Nell'Associazione madre e vedovo dei Caduti in guerra

La famiglia della compianta signora Teresa Asquini vedova Vidoni, già presidentessa della Sezione di S. Daniele dell'Ass. Naz. dei Caduti in guerra e madre di un Caduto in guerra (del figlio Bruno) ha offerto lire 100 alla Sezione dell'Ente anzidetto in sua memoria.

L'Ente sentitamente ringrazia.

Facilitazioni tramviarie

Domenica 27 corr. per la partita di calcio che la squadra di S. Daniele sosterrà ad Udine nello incontro colla squadra Italia Ardita, la Tramvia di San Daniele per agevolare quanti vorranno intervenire effettuerà un treno speciale in partenza da San Daniele alle ore 12.20 arrivo ad Udine alle 13.30, ammettendo per tutti i viaggiatori e da tutte le stazioni della linea le agevolazioni festive colla riduzione del 50 p. cento.

Il ritorno potrà avvenire con qualunque treno del pomeriggio, l'ultimo in partenza da Udine — Piazzale Ossopio alle 19.20.

Orario dei negozi

Domenica 27 corr. i negozi di generi alimentari potranno tenere aperto fino alle ore 12.

Diario sacro

Diamo l'orario delle sacre funzioni odierne: In Duomo prima Messa alle ore 6; seconda Messa alle 8; alla Madonna di Strada prima Messa alle 7; seconda alle 9; in Duomo alle ore 10.30. Pontificale di mons. Arciprete.

Domenica, seconda festa di Natale: Pesca di beneficenza per le Opere parrocchiali.

In Duomo

Ieri sera, sin dalle ore 21 il Duomo si presentava letteralmente gremito di uomini e giovani per ascoltare la conferenza tenuta dal prof. Sant. Il prof. Sant. con elevata orazione ha fatto comprendere ai presenti tutto il vantaggio spirituale a beneficio che deriva con l'avvicinarsi sposo ai sacramenti e con la osservanza dei precetti della Chiesa.

Alle ore 23 è stato detto il mattutino e lode e alle ore 24 è stata celebrata la S. Messa con Comunione generale. Il Duomo, in questa solenne ricorrenza, si è sfoltito intorno alle due.

All'albo del Comune

Il Podestà rende noto che il ruolo principale delle imposte e tasse comunali per l'anno 1937, reso esecutivo da S. E. il Prefetto in data 19 corrente, resta in pubblicazione a senso e per gli effetti dell'art. 286 T. U. 14 settembre

per una invenzione così indovinata e dolce come la sua, in certo modo occorre oggi riscoprirlo ed aggiornarlo per conquistare una più vasta fortuna e farla giungere dalla sua città natale alle più lontane contrade del mondo. E per noi italiani il dolce più nostro perché a base di nocciolina; è a modo suo un gradissimo messaggero di italianità perché insieme a un augurio reca in sé con i componenti tanto profumo mediterraneo.

Da S. Daniele

Nell'Opera maternità e infanzia

1931 n. 1175 per giorni otto a decorrere dal 21 dicembre e fino al 29 dicembre.

Conferenza agraria

Nei giorni di lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30 mese andante, presso il Consorzio Agrario Cooperativo di S. Daniele, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura saranno tenute delle conferenze sui seguenti: « Confezionamento del grano » e « Alimentazione del bestiame ».

Tutti gli agricoltori del Comune e dei paesi limitrofi sono invitati ad assistere.

Nella Scuola professionale

La famiglia Vidoni ha offerto lire 200 alla Cassa Scolastica della R. Scuola Professionale in memoria della compianta signora Teresa Asquini vedova Vidoni, per sussidio agli alunni bisognosi.

Farmacia di turno

Oggi giorno di Natale, è di turno la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via Garibaldi.

Al Cinema Teatro T. Ciconi

Oggi, Greta Garbo in « Anna Karenina ». Precederà un giornale Luce sonoro.

Domenica si visionerà: « Conoscete Mr. Smith? » preceduto da un film Luce sonoro.

Il mercato

Nel quarto mercato del mese sono entrati al Foro Boario 171 suini da latte, 17 da allevamento, venduti gli 21 di granoturco, 2.90

Cronaca di Cividale

La celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo

Ieri alle ore 13, nel Teatro Comunale « A. Ristori » è stata celebrata la quarta giornata della Madre e del Fanciullo e la X. della Befana fascista. Il teatro era gremito di pubblico in ogni ordine di posti. Dopo il discorso di apertura, pronunciato dal Podestà, cav. avv. Sandrini, presidente del Comitato comunale dell'O.N.M.I., è avvenuta la distribuzione dei diplomi di beneficenza per l'allevamento igienico del bambino; la consegna di sette diplomi al merito demografico; la consegna di sei premi in denaro per l'allevamento igienico del bambino; la distribuzione di quindici premi in denaro per altrettanti premi di nuzialità e di natalità, offerti dal Comune; la distribuzione di ventisei premi in denaro di nuzialità e di natalità offerti dal Comitato Provinciale per l'incremento demografico.

Poesia è stata effettuata la distribuzione di 150 pacchi di indumenti offerti dal Fascio Femminile alle madri e bambini poveri. Dopo la distribuzione dei numerosi premi si è svolto uno spettacolo cinematografico in carattere con la festa.

Nell'Opera Balilla

Oggi, nella sala di proiezione dell'Istituto Orfani di guerra, si svolgerà uno spettacolo cinematografico a favore degli organizzati dell'Opera Balilla. Per gentile iniziativa del Rettore dell'Istituto, lo spettacolo viene offerto gratuitamente ai nostri organizzati. Sarà proiettato il film: « Padre ».

L'orario dei negozi

I negozi di generi alimentari, macellerie e rivendite di pane restano chiusi oggi, mentre resteranno aperti domani e domenica 28 e 29 corr., soltanto nelle ore antimeridiane.

Gita a Tarvisio

Il Doppiavento comunica: domenica 27 corrente avrà luogo la presunta gita doppiaventina a Tarvisio. Viaggio lire 15: colazione (facoltativa) lire 7; albergo Italia, con diritto a minestra in brodo o asciutta, carne con contorno, frutta e formaggio, un quarto di vino e due panni (servizio compreso).

Staverebbe le condizioni della neve, la gita è rimandata a domenica 9 gennaio.

REMANZACCO

Pro opere assistenziali

La raccolta dei generi per l'assistenza invernale ha avuto nel Comune un esito soddisfacente. Tutte le famiglie bisognose, nella misura loro consentita, hanno contribuito per questa benedetta istituzione. Sono stati raccolti oltre 20 quintali di granoturco e quantità mino-

di fagioli, 7 di cinquantino, 1.50 di formaggio, 19 di patate. Diamo nella rubrica « Borse e Mercati » il listino dei prezzi praticati.

Si ferisce con un vetro

Il settantaduenne Pietro Miani fu Gio. Batta da Martignacco, contadino, residente qui in via Fontanini, mettendo a posto un vetro nella sua abitazione ha riportato una ferita da taglio al polso destro. E' stato medicato nel Civico Ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Una caduta

Il quindicenne Domenico Vignola di Giuseppe d'anni 15, da S. Daniele, proliquo, abitante in via Isonzo 4, è caduto accidentalmente in male modo ed ha riportato una contusione alla regione sternale. E' stato medicato nel Civico Ospedale e giudicato guaribile in sei giorni, s. c.

RAGOGNA

Nella scuola

In occasione del trasferimento della signorina Gesualda Abbadesse che ha dedicato per molti anni le sue energie alla scuola ed all'Opera Balilla quale educatrice delle piccole e giovani italiane, è stata offerta una pergamena.

Per le feste natalizie

Anche questo anno nelle chiese di Muri e S. Pietro sono stati preparati due artistici presepi, mirati con ammirazione dal pubblico.

Sulle scene

La sera di Natale i nostri bravi filodrammatici daranno nel teatro « Manzoni » il dramma in tre atti: « La bussola di Giobbe », di Saverio Fio.

Per l'infanzia

Il nostro Fascio Femminile ha offerto per la giornata della Madre e del Fanciullo 40 indumenti conteggiati e donati dalle nostre brave fasciste.

I nostri operai

In occasione delle feste, il paese ha assunto una certa rianimazione per il ritorno di molti artigiani che hanno lasciato il lavoro per abbracciare i loro cari e passare in letizia il Natale e Capodanno.

le di commiato impartendo la generale benedizione. Dopo la indimenticabile giornata di fede cristiana, S. E. l'Arcivescovo è ripartito alla volta di Udine, fatto segno da una calorosa dimostrazione di affetto da parte di tutta la popolazione.

Un furto

L'altra sera, in un pollaio di proprietà della co. Paola De Sibille della Torre Ignosi ladri hanno rubato 12 galline di razza ivornese causando un danno di lire 200 circa.

S. LEONARDO

Gesto benefico

Anche quest'anno, come nei precedenti, il sig. Giovanni Sirch ha voluto donare ai poveri del Comune la carne di una intiera bovina nella ricorrenza delle feste natalizie.

La generosa consuetudine ha riscosso la riconoscenza dei beneficati.

Al Teatro LICINIO

OGGI PORDENONE OGGI

IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO

Grandioso e meraviglioso film a colori naturali con

Siiva Sidney — Mac Murray — Henry Fonda

Precederà un interessante Film Luce

Teatro Licinio - Pordenone

26-27 Dicembre 1936-XV

KOENIGSMARK

dal celebre romanzo di PIERRE BENOIT con

ELISSA LANDI

la grande attrice italiana. - Staz. di messa in scena - Splendida fotografia - Mirabile interpretazione.

Precederà un interessante FILM LUCE

ANNUNCI

SANITARI

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni Via Treppo 12 - Tel. 3-34

CASA DI CURA

Prof. Dr. S. Menghetti

Endoscopia — Vie urinarie Apparat digerente Urologia — via Mazzini, 7 Tel. 4-49 - dalle ore 16 alle 19 Tricesimo: dalle ore 8 alle 12

CASA DI CURA

Dott. F. Pelizzo

Specialista malattie Orecchi — Naso — Gola Udine: Via Riva 33 - Tel. 6-02 Riceve ore 10-12 e 15-18

CASA DI CURA

Dott. G. Parenti

Specialista malattie Orecchi — Naso — Gola Via Duca d'Aosta 5 - Telef. 3-60 visita ogni giorno

CASA DI CURA

Dott. F. Cepparo

Specialista malattie apparato respiratorio Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni Urologia — Via Aquileia N. 9

CASA DI CURA

Dott. G. Gortan

Specialista radiologo Consultazioni di radiologia generale ogni sabato Udine: Via Aquileia N. 9

CASA DI CURA

Dott. Feruglio-Tinin

Specialista Malattie dei Bambini Cura attiva e di Clinica Via Cavour 15 - Tel. 2-13

CASA DI CURA

Dott. Damiani

Dentista Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-50 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

CASA DI CURA

Studio Dentistico

Bartipomero Udine: Via Mercatovocchio 20 dalle 8-12 e dalle 14-18 - Telef. 11-30 S. Daniele del Friuli: Mercoledì e domenica dalle 8 alle 12

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

CASA DI CURA

Cura della

Soiatica — Artrite — Lombaggine. Malattie reumatiche Consultazioni ore 11 g. f. TAVAGNACCO (Udine).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO

Fondata nel 1894

Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche

affiliate all'Estero

corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca

alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum

del risparmiatore aggiornato e interessante

periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Periodico quindicinale

Cinema Odeon

augura buone feste

Teatro Puccini

augura buone feste

L'ABBIGLIAMENTO

Via Rialto **UDINE** Via N. Lionello

p. a.

FATTORI

CASA della CALZA

Via Mercatovecchio **UDINE** Via del Monte

p. a.

Cinema Savoia

augura buone feste

Cinema Impero

augura buone feste

CASA DI CREDITO ALLA
Fiduciaria Italiana
per la vendita a rate
UDINE Via Aquileia 55
Int. 1 - tel. 5-94

p. a.

Caffè Mattioni

... Bevanda squisita

Gorizia

Via Garibaldi 12
Tel. 2-88

Udine

Via Vitt. Veneto, 6
Tel. 10-05

Albergo Trieste

TARCENTO

Augura buon Natale
e Capodanno
alla affezionata Clientela

Cinema Cecchini

augura buone feste

RADIO Riparazioni
quasi tutti i tipi.
Convenienti e
sollecite.
Laboratorio Radio-tecnico
UDINE
Via Mercerie 5
Pio De Giusti

SARTORIA
Francesco Cappellani
MERCATOVECCHIO 20 - I. P.

p. a.

MARZANO FRANCESCO
VINI
UDINE Tel. 5-40
VIA MARSALA 24
p. a.

Ditta L. Saltarini
IMPIANTI SANITARI
e IDROTERMICI.
UDINE Tel. 4-51
Via F. Mantica N. 9
AUGURA BUONE FESTE

GARAGE
Gaetano Trombetti
UDINE Via Forcenone - Tel. 5-39
Porge i migliori auguri alla sua
affezionata Clientela

MARELLI

Motori - Pompe - Ventilatori - Magneti - Radiomarelli - UDINE - Via Vittorio Veneto 44

p. a.

Carrozzeria Filipponi

Costruzioni - Modifiche - Riparazioni

Via Pordenone Via Martignacco 1a

Tel. 52

UDINE

p. a.

La S. Marco
F.lli ROMANUT
UDINE
Via S. Marziano, 11
Tel. 1-53

p. a.

Fausto Pianta

Sanitaria
e riscaldamento

Via Pracchiuso, 4

p. a.

GINO FONTANINI
COMPRA VENDITA
Case - Terreni
Cessioni - con Noci -
Espositi, ecc.

p. a.

La Ditta DIANA & ROMANELLI

UDINE

Via Tebaldo Ciceni 26a - Tel. 5-55

p. a.

Tonizzo Rodolfo
Costruzione Bicietto e
Furgoncini - Motoletti
Porta Venezia
UDINE

Stabilimento grafico
Domenico Stefanutti
TARCENTO
Forniture per Municipi, Esattorie
Scuole, Opere Pie

p. a.

Sartoria
V. Sferrella
UDINE
Via Rialto 1

p. a.

MONTAGNA
UDINE Via Manin
Via Savorgnana
Ingrosso e al minuto
CARAMELLE
BISCOTTI
CIOCCOLATTO

p. a.

LA GALLERIA VENEZIANA
UDINE Via Mercatovecchio

Il negozio più assortito
in Vetrerie - Lampadari
Articoli da regalo, ecc.

Porge i migliori auguri

Ferris Alcide
Pecunia Autocolli
Lampade e Auto-elettrici
UDINE - Tel. 7-13
Via Forcenone 33

p. a.

DITTA
A. MONTIGLIO
UDINE - Viale Stazione 7 - Tel. 7-52
COMPENSATI - Sedili - Schienali - Impiallaccature
- Dolle - Carte vetrato
Agente esclusivo:
S. A. LUTERMA ITALIANA - MILANO
S. A. BARONI ERNESTO - TORINO
TERZACHI - MILANO

p. a.

La Radiotecnica

Ing. A. ROTA

UDINE

Via Cavour 1A

Tel. 9-02

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI APPARECCHI
RADIO E DI PARTI STACCATI.
IL PIU' PERFETTO E ATTREZZATO LABORATORIO
RIPARAZIONI AUTORIZZATO DALLA C. G. E.

PORGE I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE
ALLA SUA SPETTABILE CLIENTELA

La Ditta

DE PUPPI

esclusivista
delle migliori marche di apparecchi

"Radio"

AUGURA BUONE FESTE ALLA
SUA SPETTABILE CLIENTELA

Elios Ortolani
Udine - Piazza Duomo 16 - Tel. 4-20
Macchine per scrivere e da conteggio

p. a.

Sartoria

GAUDIO

Udine - Via Cavour 14

Tel. 3-69

Assortimento stoffe
Confezioni accurate

PREZZI MODICI

Confezione abiti anche
con stoffa del Cliente

AUGURA BUON NATALE

La Vitrum
di M. MARTINI

Argenterie "800", antiche e moderne

Porcellane Cristallerie
e Posaterie - Casalinghi

Articoli da regalo in vasto assortimento

AUGURA BUONE FESTE ALLA
SUA SPETTABILE CLIENTELA

CALZOLERIA TRIESTINA

Palazzo della Scarpa Via Mercatovecchio 20

Via Mercatovecchio 18 - UDINE

Grandi Marche Piazza Mercatounovo